

ISTITUTO COMPRENSIVO "Rocco MONTANO" di Stigliano,
via Berardi 9, 75018 Stigliano
con sedi distaccate in Accettura, Aliano e Gorgoglione
PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE DEL RISCHIO DA COVID-19

Informativa dirigenziale pubblicata in data 28/08/2020
Dirigente Scolastica Dott.ssa Livia Casamassima

Sommario

- 1. Finalità**
- 2. Interventi per la riduzione del rischio**
 - 2.1 Gruppo Covid-19**
 - 2.2 Informazione e formazione del personale**
 - 2.3 Trasferimento delle informazioni**
 - 2.4 Riduzione del numero delle persone**
 - 2.5 Organizzazione delle aree di lavoro**
 - 2.6 Accesso agli ambienti scolastici**
 - 2.7 Lavoratori e alunni fragili**
- 3. Igiene, pulizie e sanificazione**
 - 3.1 Indicazioni generali**
 - 3.2 Uso dei prodotti per la pulizia**
 - 3.3 Gestione dei rifiuti**
- 4 Gestione casi sospetti o accertati**
 - 4.1 Individuazione e gestione di casi sospetti**
 - 4.2 Presenza di un caso accertato di Covid-19**
 - 4.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

Le procedure contenute in questo documento sono state individuate recependo le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico e del Ministero della Salute aggiornate alla data di pubblicazione indicata in testa e sono soggette ad adeguamento alle nuove evidenze scientifiche, comunicazioni epidemiologiche, atti di rango superiore.

Il presente documento viene allegato ai Documenti di Valutazione del Rischio e ai Piani di Emergenza o procedure di Emergenza e fatto oggetto di pubblicizzazione a tutti i soggetti interessati.

1. FINALITA'

Le misure specifiche indicate in questo documento sono volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per alunni e lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività nel rispetto della sicurezza di tutti;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di sospetta o acclarata infezione.

2. Interventi per la prevenzione del rischio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione. Il contagio da Coronavirus può avvenire anche in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, pertanto le misure di prevenzione e protezione richiedono rispetto puntuale e continuo..

Le situazioni potenzialmente rischiose possono essere così individuate:

1. Presenza di personale scolastico o alunni che hanno contratto il contagio all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, manutentori, imprese affidatarie, appaltatori, sub appaltatori e lavoratori autonomi tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di altre persone contagiate che per varie ragioni potrebbero avere necessità di accedere alla struttura scolastica.

2.1 Gruppo Covid-19

E' istituita un gruppo composto da:

referente Covid: Dirigente Scolastica Dott.ssa Livia Casamassima

RSPP: Arch. Roberto Gargiuoli

RLS: ins. Felicetta Rasulo

Collaboratore Referente Covid per ogni plesso: i responsabili di plesso come da organigramma d'istituto

Il gruppo monitora e analizza l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. A tal fine può avvalersi del supporto delle figure che ritiene di volta in volta necessarie per garantire un approccio sistemico al problema (ad es. responsabili di plesso, esperti interni o esterni). Trattandosi di uno scenario in evoluzione, dal punto di vista epidemiologico ma anche scientifico e normativo, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali, governative, regionali ove ritenute urgenti.

Il gruppo si interfaccia con il SSN dei dipartimenti di prevenzione che dovranno identificare figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente.

2.2 Informazione e formazione del personale

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si promuove una corretta e aggiornata informazione attraverso la diffusione delle indicazioni provenienti dalle istituzioni competenti e inerenti:

- a) l'adozione di corretti comportamenti preventivi;

- b) l'individuazione di sintomi sospetti e conseguenti comportamenti;
- c) riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;

A tal fine ci si avvarrà di strumenti diversi:

- a) specifica formazione di tutto il personale all'avvio dell'anno scolastico, con eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari in itinere;
- b) pubblicazione di questo documento sul sito d'istituto con diffusione dell'invito a tutti gli interessati a prenderne visione e fare riferimento alla task force per ogni chiarimento;
- c) comunicazione aggiornata sul sito d'istituto rivolta a famiglie ed operatori;
- d) cartellonistica affissa all'interno dei locali scolastici sia nei punti di accesso che nei diversi locali con indicazioni relative alle attività ivi svolte.

Si precisa che gli atti pubblicati sul sito saranno liberamente accessibili perché l'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, debbano accedere alle strutture dell'Istituzione Scolastica.

2.3 Trasferimento delle informazioni

Dato lo scenario attuale di emergenza e nel rispetto delle procedure di dematerializzazione dell'attività amministrativa, in alternativa alla modalità cartacea tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese dall'istituto scolastico avverranno preferibilmente in modo informatico.

Ad ogni lavoratore, sarà richiesto un feedback di corretta ricezione delle procedure e tale elemento, conservato dall'Istituzione Scolastica, varrà come avvenuta consegna dell'informativa.

Per la registrazione della ricezione della presente procedura, si dispone la pubblicazione nel sito ufficiale dell'istituto scolastico. Ove il personale scolastico abbia necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici, ai membri della task force.

Il presente protocollo interessa anche le aziende appaltatrici, affidatarie di lavori di manutenzione, fornitori, lavoratori autonomi che ne prendono visione dal sito al fine di rendere i lavoratori delle stesse edotti delle norme finalizzate alla riduzione del rischio di contagio.

2.4 Riduzione del numero di persone

L'Istituzione Scolastica, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volte a ridurre al minimo funzionale la presenza di persone tramite:

1. Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico nel rispetto degli standard di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa vigente;
2. Incentivazione alla pianificazione dell'uso di ferie e permessi retribuiti;
3. Riorganizzazione delle attività dove questo è possibile senza inficiare lo svolgimento dell'attività istituzionale;
4. Rispetto del divieto di svolgere attività didattica in presenza, riunioni collegiali e ogni altra attività che possano comportare assembramento di persone tale da configurare mancato rispetto delle distanze interpersonali.

A riguardo della turnazione del personale ATA e nella formulazione dell'orario delle attività

didattiche, l'Istituzione Scolastica adotta le seguenti regole:

1. Gestione delle turnazioni, finalizzata sia alla riduzione del numero di persone negli ambienti scolastici e sia a evitare qualsiasi fenomeno di assembramento pericoloso;
2. Riduzione del numero di docenti che si avvicinano nella stessa sezione/classe quotidianamente e del numero dei docenti compresenti.

2.5 Organizzazione delle aree di lavoro

Le postazioni di lavoro sono disposte secondo le indicazioni degli organi competenti al fine di:

- 1) assicurare lo svolgimento delle attività nel rispetto del distanziamento sociale e di tutte le normative di sicurezza vigenti;
- 2) ridurre superfici e suppellettili per semplificare e agevolare le operazioni di pulizia.

E' fatto divieto a chiunque di variarne la disposizione senza autorizzazione.

Le postazioni destinate alle attività didattiche seguono la stessa direttiva e, qualora se ne ravvisi la necessità, si può chiedere alla dirigente scolastica la formulazione di più lay out da poter adottare o alternare per svolgere attività didattiche diverse.

2.6 Accesso agli ambienti scolastici

E' vietato l'accesso a tutti gli ambienti scolastici a chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), è sottoposto a provvedimenti di quarantena o è risultato positivo al test Covid 19.

Gli accessi ai diversi locali sono contingentati sia per numero di presenze che per orario di permanenza.

All'esterno degli ambienti sono affissi avvisi che riportano numero massimo, modalità di accesso, norme igieniche da seguire.

Si istituisce un registro degli accessi degli esterni con nome, cognome, orario e ambienti di permanenza. Tale registro comprende l'elenco delle condizioni igienico-sanitarie richieste per l'accesso stesso. Tutti coloro che hanno accesso agli ambienti scolastici dovranno controfirmarlo e tale atto vale anche come dichiarazione di non avere sintomi sospetti riconducibili al Covid-19, di non essere sottoposti a quarantena, di non essere positivi al test Covid-19 e di non essere entrati in contatto negli ultimi 14 gg con persone a rischio.

Per i lavoratori la dichiarazione di cui sopra si intende sottoscritta al momento della firma di presa servizio.

Le famiglie, o chi ha la potestà, sono tenute a vigilare sullo stato di salute dei figli e farli venire a scuola solo se non presentano alcun sintomo sospetto e hanno una temperatura inferiore a 37.5°C.

In tutti gli uffici dove i lavoratori condividono spazi comuni, è necessario indossare mascherine chirurgiche marcata CE in base alla norma EN 14683 o autorizzate dall'ISS.

Agli **uffici aperti al pubblico** si accede solo su appuntamento, indossando la mascherina e rispettando la distanza di sicurezza segnalata.

Ai **fornitori** si fa obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza nelle operazioni di carico-scarico che comunque vanno svolte con celerità e utilizzando mascherina e guanti.

2.7 Lavoratori e alunni fragili

Tutti i **lavoratori** in servizio presso la nostra Istituzione Scolastica che abbiano valutato col proprio Medico di Medicina Generale di trovarsi in situazione che possa configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio, dovranno richiedere alla Dirigente Scolastica di essere sottoposti a visita da parte del Medico Competente per il riconoscimento della condizione di fragilità per come sopra indicato. La documentazione relativa a tale riconoscimento a seguito visita INAIL deve essere prodotta dal lavoratore al fine di una riorganizzazione delle mansioni, dei tempi, degli spazi; quando compatibile col profilo professionale, si darà la precedenza all'attivazione del lavoro da remoto per tutto il tempo necessario al superamento dell'emergenza sanitaria.

I genitori/tutori degli **alunni** in condizione di fragilità presenteranno a questo ufficio la documentazione relativa per la stesura di un piano di inclusione individualizzato che potrà, qualora ve ne sia la necessità, includere la Didattica Digitale Integrata. Tale piano sarà elaborato dal Consiglio della Classe di frequenza e condiviso con la famiglia/tutore.

3 Igiene, pulizia e sanificazione degli ambienti scolastici

3.1 Indicazioni generali

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di igiene e sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- a) agli ingressi, nei locali di lavoro e nei bagni sono disponibili prodotti per l'igiene delle mani.
- b) ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino;
- c) la pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo.
- d) I bagni vengono sanificati più volte al giorno; la sanificazione avviene impiegando specifici detergenti a base di alcol o cloro, utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza, messe a disposizione degli operatori.
- e) È effettuata la pulizia di ogni spazio condiviso con l'uso di detergenti prima e dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori e degli alunni.
- f) le aule e le palestre saranno aerate più volte al giorno: in occasione dei cambi di attività/docente, prima e dopo il consumo dei pasti, durante l'assenza degli alunni recatisi ai servizi igienici o nei refettori.

3.2 Uso dei prodotti per la pulizia

I prodotti per la pulizia e la sanificazione da utilizzare possono essere costituiti da:

- Ipoclorito di sodio allo 0.1-0.5%: di norma classificati come irritanti, richiedono l'uso di guanti monouso. Possono macchiare i vestiti.

- Perossido di idrogeno allo 0.5%: possono essere irritanti per gli occhi.
- Soluzioni idroalcoliche al 62-71%: sono classificati infiammabili.

Si raccomanda a tutti gli utilizzatori di leggere quanto riportato in etichetta prima dell'uso.

Le schede di sicurezza sono a disposizione a richiesta presso il datore di lav

3.3 Gestione dei rifiuti

I rifiuti che possono costituire un rischio di contagio Covid-19 sono:

- Fazzoletti di carta usati
- Rotoli di carta assorbente
- DPI monouso, guanti, mascherine, camici usati dai lavoratori.

Tali rifiuti vengono raccolti separatamente, preferibilmente in contenitori a pedale con almeno 2 sacchetti, soprattutto nelle aree in cui accedono persone esterne all'istituzione scolastica o nei luoghi aperti al pubblico.

Se non ci sono casi di contagio è raccomandato:

- Chiudere adeguatamente i sacchetti senza comprimerli
- Utilizzare legacci o nastro adesivo
- Indossare guanti monouso durante l'operazione
- Smaltirli nel secco indifferenziato

In caso di sospetto contagio i rifiuti andranno chiusi all'interno di un doppio sacchetto che a sua volta dovrà essere inserito all'interno di un contenitore in cartone da conservare in un locale chiuso a chiave. Nel caso in cui il soggetto risulti negativo i rifiuti andranno gettati nell'indifferenziata.

Nel caso di contagio confermato i rifiuti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi a rischio infettivo contattando immediatamente una ditta specializzata che fornirà gli idonei imballaggi.

4 Gestione casi sospetti o accertati

4.1 Individuazione e gestione di casi sospetti

Rientrano in tale categoria i soggetti che:

- manifestino sintomi respiratori (tosse, raffreddore, difficoltà a respirare);
- per i quali è stata rilevata una temperatura superiore ai 37.5°C;
- abbiano avuto un malore, indipendentemente dalle possibili cause dello stesso.

In tutti questi casi, la persona che rileva la presenza di un caso sospetto dovrà:

- chiedere al soggetto di indossare immediatamente una mascherina, qualora ne fosse sprovvisto;
- allontanare eventuali persone presenti nell'area;
- allertare immediatamente la squadra di primo soccorso.

Gli addetti della squadra di primo soccorso dovranno:

- indossare i DPI previsti: guanti, maschera chirurgica e visiera (materiale presente anche all'interno della cassetta di primo soccorso). E' consigliato anche l'utilizzo di indumenti monouso o disinfettabili;
- accompagnare il soggetto all'interno di un locale chiuso (spazio Covid) e provvedere alla chiamata dei soccorsi;
- se si tratta di minore si chiamerà la famiglia perché lo prenda in carico; il minore resterà in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma

severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- in caso di irreperibilità della famiglia del minore, o qualora si ravvedano elementi di immediato pericolo, ci si rivolgerà al 118;

- Una volta che il lavoratore o l'alunno avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato;

- Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Particolare attenzione sarà posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

4.2 Presenza di un caso accertato di COVID-19

Se l'istituzione riceverà notifica di uno o più test positivi si effettuerà la ricerca dei contatti, nonché la sospensione delle attività per il tempo necessario per le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella parte interessata.

Gli addetti venuti in contatto con il soggetto positivo dovranno seguire le indicazioni delle autorità competenti.

Fornitori, aziende appaltatrici e subappaltatrici devono segnalare immediatamente alla committenza l'accertamento di casi di positività fra gli addetti che abbiano avuto contatti con l'istituzione.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, o dei lavoratori impegnati nello stesso ufficio o plesso con i quali il soggetto sia venuto in contatto;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti

del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

4.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Livia CASAMASSIMA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
Dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

